

GUASCO presenta

Corrado **FORTUNA**
Lavinia **LONGHI**
Ivan **FRANEK**
Paolo **BRIGUGLIA**

La leggenda di Bob Wind

un film di Dario Migianu Baldi



GUASCO PRESENTA UN FILM DI DARIO MIGIANU BALDI. REGIA: DARIO MIGIANU BALDI. SCENeggiatura: ALBERTO NUCCI, ANGELI ELENA, CASACCIA DARIO MIGIANU BALDI. PRODUZIONE: PABLO SARACINELLI. FONDAZIONE TIMOTY ALIPRANDI. MUSICA: GIORDANO CORAPI. COLLABORAZIONE FEDERICO BAGGIOCHI. COSTUME: ROBERTA SPAGNE. SCRITTORE: DARIO MIGIANU BALDI. TRUCCO: CLARA CITTAIONE. ASSISTENTE PAOLA PIERINI. SONDAGGIO: PAOLA PIERINI. MARCO PAROLLO. ALTO: SANDRO FOGLI. COSTUME: MARZIA BERDINI. GREGGIO: STORRY INDEX. CON IL SOSTEGNO DI UNIONE EUROPEA. POR - REGIONE MARCHE. FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA. MARCHE FILM COMMISSION. TRENTO FILM COMMISSION. ASSOCIAZIONE CON FONDAZIONE MARCHE - ETCO & TONDI.



La leggenda di Bob Wind

un film di
Dario Migianu Baldi

con
Corrado Fortuna
Lavinia Longhi
Ivan Franek
Paolo Briguglia

una produzione
Guasco

distribuito in collaborazione con
Mariposa

Durata 103 minuti

Uscita al cinema 10 Novembre 2016

ufficio stampa
Storyfinders

Lionella Bianca Fiorillo
+39.06.36006880 +39.340.7364203
press.agency@storyfinders.it

CAST ARTISTICO

Roberto Cimetta CORRADO FORTUNA
Anna LAVINIA LONGHI
Edin IVAN FRANEK
Tommaso adulto PAOLO BRIGUGLIA
Rebecca adulta ELISABETTA DE VITO
Philippe ANDREA BRUSCHI
Riccardo adulto VICTOR CARLO VITALE
Riccardo giovane GIANLUCA MUSIU
Tommaso bambino KEVIN SCHIRALDI
Silvia giovane VALERIA ROMANELLI
Silvia adulta ELISABETTA PARISINI
Rebecca giovane SILVIA SALVATORI
Sindaco di Offagna FABIO BALASSO
Padre Silvia CIRO SCALERA
Verena CRISTINA CIRILLI
Adeline VERONICA BALEANI

CAST TECNICO

regia Dario Migianu Baldi
soggetto e sceneggiatura Alberto Nucci Angeli
Elena Casaccia
Dario Migianu Baldi
organizzatore generale Fabrizio Saracinelli
fotografia Timoty Aliprandi
musiche Giordano Corapi
costumi Roberta Spegne
scenografia Federico Baciocchi
suono Marco Parollo
montaggio Dario Migianu Baldi
edizione Marzia Berdini
aiuto regia Sandro Fogli

**Intervento cofinanziato con risorse dell'Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Marche**

realizzato in collaborazione con
**Fondazione Marche Cinema Multimedia, Marche Film Commission
Provincia autonoma di Trento, Trentino Film Commission**

in associazione con
**Fondazione Marche
Frog & Roll**

promosso da
**Marche Teatro - Teatro di Rilevante Interesse Culturale
INTEATRO**

SINOSSI

Anna, una giornalista italo-francese di successo, molla tutto per mettersi sulle tracce di una storia che potrebbe far luce sul suo passato.

Arrivata in Italia, inizia le sue ricerche su Roberto Cimetta, uomo di teatro folle e creativo, morto giovanissimo negli anni '80 dopo aver ispirato una generazione di artisti.

Sarà un filo a portarla dal figlio di Roberto per scoprire un altro pezzo di verità e dare un senso alla sua storia.

Film ispirato alla vita di **ROBERTO CIMETTA**

Attore, regista teatrale e direttore artistico marchigiano si trasferisce giovanissimo a Roma collaborando con varie compagnie di avanguardia e sperimentazione e con artisti come Luca Ronconi, Roberto Benigni e Lucia Poli. Si cimenta, come attore e regista, in una serie di produzioni teatrali in cui coinvolge tutta la comunità. Con lo stesso spirito inizia la sua attività con bambini disabili, con il teatro delle piazze, ad Ancona, Polverigi e Offagna, dove fonderà poi il Teatro popolare, e infine con gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Nel 1976 crea il Festival internazionale Inteatro di Polverigi che, nella prestigiosa Villa Nappi, ospita compagnie di ogni genere, provenienti da ogni parte del mondo.

Nel 1980 crea, in collaborazione con il produttore teatrale Paolo Scotti, l'Itc Teatro di San Lazzaro di Savena, da cui verranno lanciati, all'interno della rassegna di nuovi comici "La zanzara d'oro", grandi talenti quali I gemelli Ruggeri, Vito, Alessandro Bergonzoni e tanti altri, di cui spesso Roberto scrive anche i testi.

Da una sua idea nasce nell'87 il Festival internazionale di Lisbona, da lui diretto per due anni. Un anno dopo la sua morte, avvenuta nel 1988 all'età di soli 39 anni, viene creato a Parigi il *Fondo internazionale Roberto Cimetta* per la mobilità degli artisti nel Mediterraneo, tuttora operante.

NOTE DI REGIA

Roberto Cimetta è un personaggio unico, in tanti sensi. La sua storia artistica e personale l'ho sentita risuonare subito dentro di me, non appena ne sono venuto a conoscenza. Il valore della sua personalità e del suo lavoro, con i suoi chiaroscuri, mi è apparso ancor più necessario da esporre in un film. Non ho mai pensato nemmeno per un attimo di fare di questo film la sua glorificazione, ma ho sempre sentito che l'azione più grande di Roberto fu quella (ed è ancora oggi) di creare comunità, di essere inconsapevolmente un mezzo di comunicazione per gruppi di persone che veramente con lui hanno condiviso qualcosa, in maniera picaresca se vogliamo, o più approfondita in un secondo momento, ma in ogni caso con segno forte, positivo, coraggioso. Il coraggio di osare, di uscire dagli schemi, di creare davvero, in molte forme. Una creazione che a volte porta dolore, nell'ambito personale, ma anche uno sguardo diverso della vita, per chi gli è stato accanto. Troppo spesso l'artista viene solo accostato al cliché del genio e sregolatezza, ed Anna, sulle tracce di Cimetta, si interroga per ragioni forse personali sul fatto che si possa essere artisti e uomini di famiglia, capaci di lasciare molto più di un'immagine troppe volte stereotipata. Sono gli occhi di Anna che lo chiedono e ci aiutano a scoprirlo, e volutamente ho separato nettamente le due storie per farle poi convergere in un unico momento di spazio tempo. Il film non giudica, si propone solo di raccontare una storia umana, lasciando allo spettatore ogni possibile valutazione esteriore ed interiore. Ci tengo a sottolineare l'importanza di tutti i personaggi all'interno del film, per me è come se fossero tutti Cimetta, nelle più svariate forme, e quindi densi di significato. In tempi così difficili come i nostri, dove la fantasia, la voglia di spettacolo, di storie, di umanità sembrano essere spesso messe in secondo piano, se solo uno degli spettatori di questo film riconoscerà dentro se una rinnovata voglia di provarci, di uscire fuori, di creare qualcosa di piccolo o la più folle delle imprese, di essere travolto così come lo è Anna, allora sì, la storia di Roberto sarà servita ancora una volta in più.

Dario Migianu Baldi

DARIO MIGIANU BALDI

Dario Migianu Baldi, nato a Roma, classe '76. Dopo un passato da montatore (collabora con nomi internazionali del cinema e della pubblicità, tra cui Robert Altman) si dedica alla scrittura e alla regia. Scrive e realizza alcuni documentari, tra cui *Managers* realizzato nel '98, dove si mischia ai barboni romani per raccontare la vita di strada, e realizza cortometraggi premiati in ambito di festival europei. Con una troupe di 4 persone realizza poi il film *Pablo*, su Neruda, messo in scena interamente improvvisando con persone di strada. *Pablo* partecipa a Festival internazionali, tra cui il Montreal Film Festival, AFI Film Festival di Los Angeles e ottiene riconoscimenti da parte di pubblico e stampa, come Variety e New York Times. *Pablo* ottiene due prime serate su SVT, tv nazionale svedese. Dopo una esperienza in Usa dove cura la promozione del film *2 fast, 2 furious* si trasferisce in Inghilterra dove lavora come regista per Universal Music, BBC, Channel 4 e Turner, spaziando dalla pubblicità al cinema. Lavora anche in Russia, Thailandia, Canada ed Europa. Nel 2007, collabora al film *Zero* (con Dario Fo, Lella Costa e Moni Ovadia) e realizza in co-regia con Davide Marengo il rockumentary *Dall'altra parte della luna*, che racconta il percorso artistico dei Negramaro. Il film diventa l'evento speciale della sezione Orizzonti alla 64° Mostra del Cinema di Venezia. Realizza per vari artisti, tra cui i Negramaro, diversi videoclip vincendo il Premio Miglior Videoclip Italiano. Nel 2008 insieme al padre Marcello, realizza il film *Narciso, dietro i cannoni, davanti ai muli* con Roberto Herlitzka, vincitore di alcuni festival tra cui il RIFF. Nel 2009 è regista della seconda unità di due episodi della serie "Crimini 2", per RAI 2 e continua a dirigere spot e videoclip, per Pepsi, Chrysler, Sony, Universal, Emi e altri. Viene invitato dalle gallerie artMbassy per esporre alcuni suoi lavori di video arte a Berlino, New York e Roma. Successivamente realizza il film *Gli anni verdi* al quale partecipano Roberto Herlitzka, Dario Vergassola ed Enrico Brignano. Lo stesso Brignano affiancato da Francesco Pannofino, è protagonista del film *Faccio un salto all'Avana*, diretto da Dario per Rodeo Drive e Medusa Cinema, con grande successo al box office. Nel 2011, insieme a Francesco Micciché, dirige Fabrizio Bentivoglio e Giorgio Tirabassi nella serie *Benvenuti a Tavola*, prodotta da Taodue e Wildside, in onda in prima serata su Canale 5. Nel 2012 dirige *C'è sempre un perché*, prima coproduzione italo-cinese, destinata al mercato cinese. Nel 2013 dirige per Filmmaster la campagna pubblicitaria per Trenitalia e riprende a lavorare in USA, dove realizza spot per Hyundai, Monster e il videoclip *Be Mine*. Parallelamente sviluppa il progetto "Frog & Roll", studio di produzione e immagine che da anni realizza audiovisivi tra Italia, Uk e Stati Uniti. Frog & Roll realizza anche corsi di cinema per disabili, con i quali sviluppa e realizza veri e propri film. Nel 2016 scrive insieme a Elena Casaccia e Alberto Nucci Angeli il film che dirige e monta, *La Leggenda di Bob Wind*, con Corrado Fortuna e Lavina Longhi, prodotto da Guasco in associazione con Frog & Roll e distribuito da Mariposa. Attualmente cura le riprese di seconda unità della serie *Sirene* prodotta da Cross Productions per la Rai e inizia la pre-produzione negli Stati Uniti del suo prossimo film per il cinema, *Moonbus*.

GIORDANO CORAPI - NOTE MUSICA

Il lavoro sulle musiche della Leggenda di Bob Wind è stato per me uno dei più divertenti e stimolanti.

Dopo aver esplorato e fatto ricerca sul tono che le musiche di questo film avrebbero dovuto avere, con Dario abbiamo ragionato sull'idea di avere due temi fondamentali che, partendo da presupposti diversi, durante l'arco narrativo si sviluppavano fino ad andare progressivamente sempre più a collidere, intrecciandosi alla fine indissolubilmente l'uno con l'altro.

Avevamo infatti l'esigenza di raccontare in parallelo da una parte la drammatica ricerca della protagonista delle proprie origini e dall'altro il passato naif e totalmente sui generis di un personaggio come Roberto Cimetta.

Da qui la scelta di avere temi che fossero in grado di raccontare e coniugare al tempo stesso, da una parte il carattere "regressivo" ed infantile di Cimetta e, dall'altra, il suo grande spessore artistico di sperimentatore ed innovatore del teatro di quegli anni.

Abbiamo così seguito questo doppio binario anche nella scelta del tono degli arrangiamenti: da una parte arrangiamenti più sospesi e "magici" (sottolineati dall'uso di strumenti usati con reverse, synth e dall'uso di archi pizzicati) dall'altra arrangiamenti più "crudi" e dal piglio realistico (con l'uso di strumenti a corda e dall'uso di chitarre distorte ed archi). Questa ricerca di profondità e tridimensionalità sonora è stata fondamentale per dare forza e raccontare lo spessore emotivo e tematico dei protagonisti.

CORRADO FORTUNA

Dopo il film di Virzì, quali consideri che siano state le esperienze più importanti della tua carriera?

[...] dopo quindici anni la prova più emozionante e massacrante è stata l'ultima, *La leggenda di Bob Wind* di Dario Baldi. [...] Niente è paragonabile alla sensazione che ho provato lavorando con Dario. In quindici anni, ho avuto modo di conoscere il mondo del cinema, recitando e trovandomi ad avere a che fare anche con il linguaggio più tecnico. E ti assicuro che niente è stato così curato e dettagliato, così particolarmente eccezionale. A cominciare dal fatto che abbiamo girato ad Ancona, una delle città meno utilizzate dal nostro cinema, ma una delle più belle.

Puoi già anticiparci qualcosa di questo film?

La storia parla di un regista degli anni Settanta, Roberto Cimetta, sperimentale e teatrale, avventurosissimo. Girò per i teatri di tutta Europa, aveva un temperamento fortissimo e un entusiasmo incredibile. Un uomo con mille donne ufficiose e una sola ufficiale, mille figli ufficiosi e uno solo ufficiale. Ed è morto a trentotto anni, prima di poter assaporare il successo che aveva sempre inseguito. Non voglio fare una classifica, ma partecipare a un film su un personaggio così è davvero la cosa artisticamente più importante che mi sia successa.

“Io, Rachel e il Futuro: Intervista a Corrado Fortuna” di Emiliano Dal Toso per Ciak, pubblicata su ciakmagazine.it, 12 Febbraio 2016

Cinema

Scusate se esisto!, regia di Riccardo Milani (2014)
Amiche da morire, regia di Giorgia Farina (2013)
To Rome with Love, regia di Woody Allen (2012)
I più grandi di tutti, regia di Carlo Virzì (2011)
Baaria, regia di Giuseppe Tornatore (2009)
Il mattino ha l'oro in bocca, regia di Francesco Patierno (2008)
Agente matrimoniale, regia di Christian Biscaglia (2006)
Alla luce del sole, regia di Roberto Faenza (2004)
Perduto amor, regia di Franco Battiato (2003)
My Name Is Tanino, regia di Paolo Virzì (2002)

Televisione

Tutti pazzi per amore, regia di R. Milani e L. Muscardin (2008-2011)
Le cose che restano, regia di Gianluca Maria Tavarelli (2010)
Mia madre, regia di Ricky Tognazzi - Miniserie TV (2010)
Il commissario De Luca, regia di Antonio Frazzi (2008)
Cefalonia, regia di Riccardo Milani - Miniserie TV (2005)

LAVINIA LONGHI

Come hai creato il personaggio di Anna?

Per interpretare il personaggio di Anna ho dovuto lavorare in sottrazione, seguendo un ritmo lento e riflessivo, fatto di pensiero 'controllato' che si contrapponeva nell'idea del regista al 'rumore' e all'esuberanza del personaggio di Bob Wind.

Il tema che accomuna le due storie è quello della ricerca, per Anna è il bisogno di definizione che porta alla rinuncia della stessa quando infine capisce che non c'è una definizione per tutto... Passato e presente si mischiano si incontrano e ritrovano.

Com'è stato lavorare con il regista, Dario Migianu Baldi?

L'incontro con Dario, che in realtà era già avvenuto su un set di tanti anni fa, è stato entusiasmante. È uno di quei registi che sanno avere il controllo di tutto e allo stesso tempo lavorano 'lasciando' il controllo... Mi sono sentita molto libera di Interpretare ogni singola inquadratura, ogni singola scena, creando e scoprendo insieme a lui la storia del film.

Conoscevi i luoghi in cui avete girato?

Ancona è stata una scoperta, non la conoscevo, se non per il porto. È una città molto particolare con un fascino tutto da esplorare; non ti 'accoglie' subito, ma ti cattura lentamente, ha qualcosa di Inafferrabile.

Il film si è concluso poi nelle dolcissime montagne del Trentino, dove l'esplosione dei colori autunnali ci ha cullati nella fase più intensa e già nostalgica della fine.

Cinema

Italiano medio, regia di Marcello Macchia (2015)

Io Arlecchino, regia Giorgio Pasotti e Matteo Bini (2014)

Amaro amore, regia di Francesco Henderson Pepe (2013)

La festa, regia di Simone Scafidi (2013)

Immaturo - Il viaggio, regia di Paolo Genovese (2012)

Ghost Track, regia di Fabrizio Rossetti (2011)

La signora Enrica, regia di Ali Ilhan (2010)

I giorni della vendemmia, regia di Marco Righi (2010)

Sanguepazzo, regia di Marco Tullio Giordana (2008)

Time's Up - cortometraggio (2008)

Il vangelo secondo precario, regia di Stefano Orbina (2005)

Televisione

Fuoriclasse - serie TV, 8 episodi (2015)

Un medico in famiglia 9 - serie TV, 7 episodi (2014)

Mario - serie TV, 36 episodi (2013-in corso)

Nero Wolfe - serie TV, 1 episodio (2012)

Rex - serie TV, 1 episodio (2011)

Crimini - serie TV, 1 episodio (2010)

Boris - serie TV, 2 episodi (2010)

Quo Vadis, Baby? - miniserie TV (2008)

IVAN FRANEK

Cinema

Noi 4, regia di Francesco Bruni (2014)
La grande bellezza, regia di Paolo Sorrentino (2013)
Tulpa - Perdizioni mortali, regia di Federico Zampaglione (2012)
Isole, regia di Stefano Chiantini (2011)
Noi credevamo, regia di Mario Martone (2010)
Due vite per caso, regia di Alessandro Aronadio (2010)

Televisione

Il commissario Rex - serie TV, 1 episodio (2013)
La scelta di Laura, regia di Alessandro Piva (2009)
Quo vadis, baby? - miniserie TV (2008)
Crimini - serie TV, 1 episodio (2007)

PAOLO BRIGUGLIA

Cinema

La felicità è un sistema complesso, regia di Gianni Zanasi (2015)
Workers - Pronti a tutto, regia di Lorenzo Vignolo (2012)
Basilicata coast to coast, regia di Rocco Papaleo (2010)
Baaria, regia di Giuseppe Tornatore (2009)
Ma quando arrivano le ragazze?, regia di Pupi Avati (2005)
Buongiorno, notte, regia di Marco Bellocchio (2003)
I cento passi, regia di Marco Tullio Giordana (2000)

Televisione

Il giudice meschino, regia di Carlo Carlei (2014)
Crimini 2 - serie TV, 1 episodio (2010)
Non pensarci - La serie, regia di Lucio Pellegrini e Gianni Zanasi (2009)
Caravaggio, regia di Angelo Longoni (2007)
Giovanni Falcone, l'uomo che sfidò Cosa Nostra, regia di Andrea ed Antonio Frazzi (2006)

ANDREA BRUSCHI

Cinema

Cosimo e Nicole, regia di Francesco Amato (2012)
Workers - Pronti a tutto, regia di Lorenzo Vignolo (2012)
Shadows in the Distance, regia di Orlando Bosch (2012)
Caribbean Basterds, regia di Enzo G. Castellari (2010)
Guido che sfidò le Brigate Rosse, regia di Giuseppe Ferrara (2007)
Hermano, regia di Giovanni Robbiano (2007)
Il partigiano Johnny, regia di Guido Chiesa (2000)

Televisione

Medici: Masters of Florence - serie TV (2016)
Un passo dal cielo 3 - serie TV, 1 episodio (2015)
La freccia nera, regia di Fabrizio Costa - Miniserie TV (2006)
Distretto di Polizia 5 - Serie TV (2005)

PRODUZIONE

La Guasco si occupa di produzione audiovisiva, service per il cinema, editoria, eventi culturali e promozione del territorio. Ha già al suo attivo, oltre a vari cortometraggi, la produzione di un film, "Alma", selezionato a vari festival tra cui il Festival des Films du Monde di Montreal, Canada, e il Cape Town and Winelands Festival, Sud Africa 2010, premiato come migliore sceneggiatura al BAFF 2010, e di una docufiction "generazione_internet" presentato al Festival del Cinema di Venezia - Giornate degli Autori 2011.

LOCATION

Il film, ambientato tra Marche e Trentino racconta emozioni, storie e paesaggi, partendo da **Ancona, Polverigi e Offagna**, per spostarsi poi a **Rovereto, Folgaria**, nella zona di **Alpe Cimbra** e a **Borgo Valsugana**.

Attraverso gli occhi dei due protagonisti, le cui storie si intersecano in epoche diverse, il film ci porta dalle campagne marchigiane alla costa, con i suoi profili aspri e suggestivi, dal Passetto al porto di Ancona, dove il sole sorge e tramonta sul mare, fino al monte Conero.

Il viaggio della protagonista termina poi nelle montagne del **Trentino**, dove troviamo un paesaggio che è natura, montagna, visione, ma anche luogo dello spirito e dell'arte, evocato dai meravigliosi scenari alpini dell'Altopiano di Folgaria, e nel museo a cielo aperto di **Arte Sella** o nella struttura architettonica del **Mart di Rovereto**.

Più di ogni tipo di comunicazione **il cinema è storia, emozione, simbolo**, e il personaggio alle cui vicende si ispira il film, un artista estroso e fuori dal comune, è anche un **modello culturale** per le sue scelte coraggiose, come quella di creare un festival internazionale di Teatro contemporaneo in un piccolo paesino delle Marche, **Polverigi**, dove si sono esibite grandi compagnie americane, giapponesi, canadesi e dove giornalisti internazionali e un pubblico di settore hanno reso per anni INTEATRO una manifestazione di culto.

Roberto Cimetta amava viaggiare e fare *rete*, ha promosso accordi internazionali da cui sono nate organizzazioni mondiali come **IETM, international network for contemporary performing arts**. A lui ha pensato la fondazione portoghese **Calouste Gulbenkian** per ideare e dirigere il festival internazionale di Lisbona.

CREDITS

Con il sostegno di



In associazione con



Promosso da



Sponsor



Main Partner



Partner

